

Progetto I-SharE LIFE – Trasporto condiviso ed elettrico in piccole e medie aree urbane



#### **COORDINATORE DEL PROGETTO**



#### **PARTNER**











### SOSTENITORI



















# LE PRINCIPALI SFIDE DEL PROGETTO

Riduzione degli inquinanti e dei carichi atmosferici, in particolare PM10 e NO<sub>2</sub>



Mitigazione
dell'emissione dei
gas serra prodotti dal
trasporto su strada e
dalla mobilità urbana

Avvio del progetto: 01/07/2018



Conclusione prevista: 30/06/2021

http://www.i-sharelife.eu/



# LA SPERIMENTAZIONE

Il progetto prevede:



la sperimentazione di cinque modelli di servizio del car sharing elettrico



tra cui l'integrazione con il servizio di trasporto pubblico ferroviario

Lo scopo è verificare l'efficacia trasportistica, la sostenibilità ambientale ed economica in contesti cittadini mediopiccoli e in ambiti di utilizzo specifici.





# I SITI DIMOSTRATIVI

I-SharE LIFE ha l'ambizione di far evolvere il modello di car-sharing elettrico, sviluppato nelle grandi città metropolitane, per esportarlo in provincia e in aree interne a bassa densità abitativa e consentirà di creare opportunità di replicabilità e trasferibilità innovative in altre aree urbane con caratteristiche affini.

## 50 auto elettriche



## 8 auto elettriche



Osijek, città della Croazia.





# **LE AZIONI**

Per la realizzazione del progetto sono state definite le seguenti azioni:

### A. Azioni preparatorie

A1 Mappatura degli *stakeholder* e attivazione del processo di coinvolgimento A2 Procedure di permessi e accordi

### B. Azioni di implemetazione

- B1 Messa in opera dell'infrastruttura di base e delle attrezzature nei siti dimostrativi
- B2 Roadmap e specifiche tecniche della piattaforma tecnologica I-SharE LIFE
- B3 User Research: reclutamento degli utenti beta di I-SharE LIFE e indagini
- B4 Co-design dei servizi
- B5 Implementazione e messa a punto dei servizi
- B6 Sostenibilità e prosecuzione del progetto
- B7 Replicabilità e trasferibilità



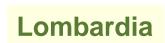
## **ULTERIORI AZIONI**

- C1 Monitoraggio dell'impatto delle azioni del progetto
- D1 Sensibilizzazione pubblica e divulgazione dei risultati
- **E1 Gestione del progetto**



# **CASI STUDIO**

Il progetto prevede siti dimostrativi in Italia, in quattro piccole/medie città in Lombardia, e ad Osijek, in Croazia, caratterizzati da differenti necessità e tipologie di domanda.





5 Modelli

Osijek, Croazia

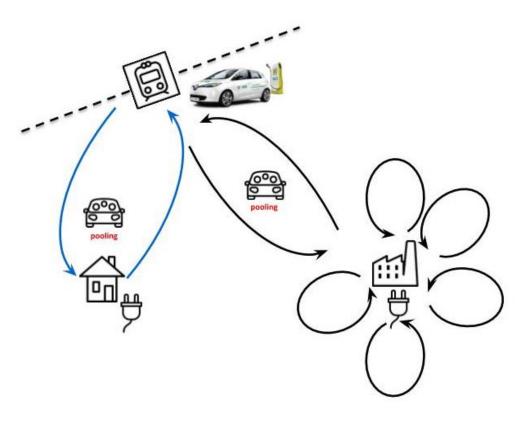




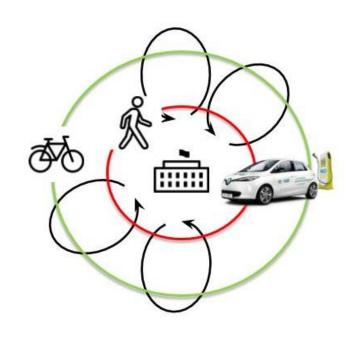
Servizio utilizzabile dai pendolari (per il tragitto casa – stazione ferroviario) e dalle compagnie limitrofe per missioni di lavorolocalità Busto Arsizio (83.000 abitanti), un'area metropolitana con numerosi pendolari per Milano, ubicata vicino l'aeroporto internazionale di Malpensa.



Servizio utilizzabile dai pendolari (per il tragitto stazione casa ferroviario) e dagli addetti delle aziende limitrofe per raggiungere aree industriali poco servite dal trasporto pubblico-località Bollate (36.000 abitanti), comune nell'ambito periurbano di Milano con importanti industrie.

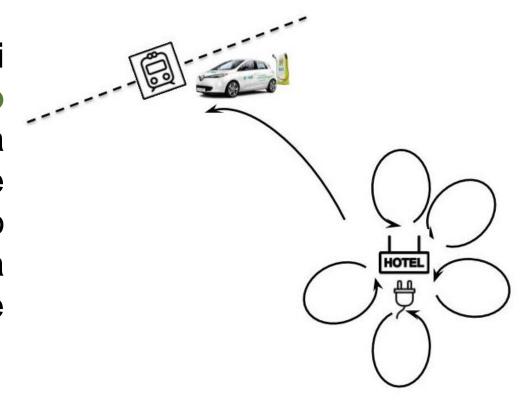


Servizio utilizzabile dalla pubblica amministrazione per missioni di lavoro e dai cittadini-località Bergamo (112.000 abitanti), una città industriale ad alta densità abitativa con una forte domanda di mobilità che promuove politiche di incentivazione per la mobilità elettrica nel PUMS.

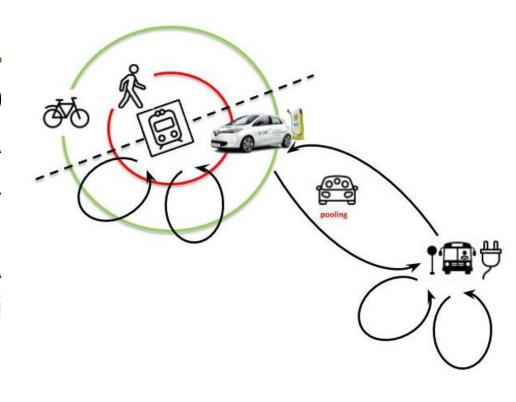


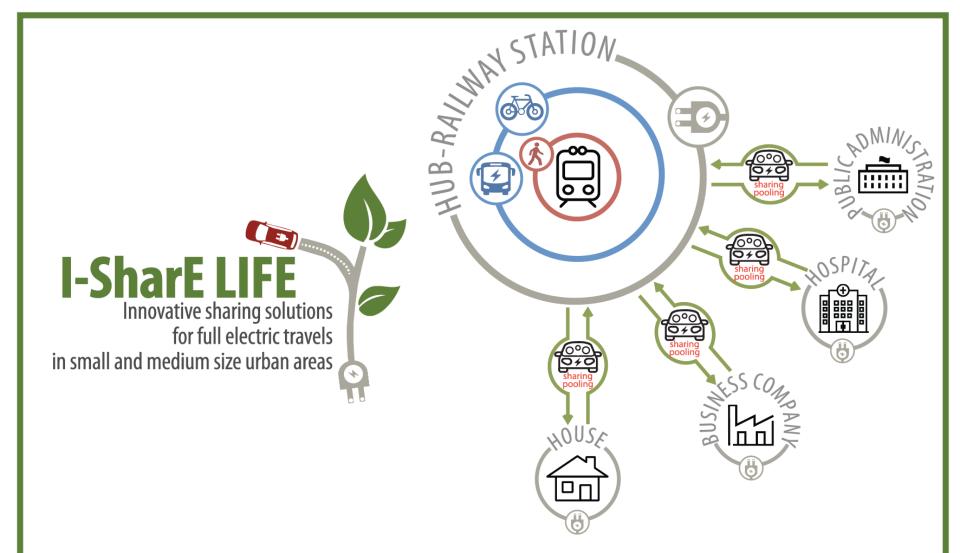
Servizio dedicato ai turisti-località Como

(84.000 abitanti), una nota località turistica che promuove lo sviluppo della mobilità elettrica sia in città che lungo le sponde del lago di Como.



Servizi intermodalilocalità Osijek (108.000 abitanti), zona est della Croazia, rappresenta la quarta città del Paese, promuove sperimentazione di servizi innovativi intermodali di car-sharing.





\* Grazie per la cortese attenzione \*

